

**GRUPPO CONSILIARE PROVINCIALE
VERDI E DEMOCRATICI DEL TRENTINO**

Trento, 28 marzo 2008

Egregio Signor
Dario Pallaoro
Presidente del Consiglio Provinciale
Sede

Oggetto: interrogazione a risposta scritta n. 3244

Affissioni illegali, intervenga la Provincia

Come la presenza delle prime rondini annuncia tradizionalmente l'arrivo della primavera, così ad ogni scadenza elettorale una forza politica dimostra puntualmente il suo disprezzo per le regole e per i cittadini tappezzando l'intero Trentino con le proprie campagne propagandistiche, occupando gli spazi elettorali degli altri partiti ma soprattutto spazi pubblici nei quali è fatto esplicito divieto di affissione, come ad esempio le fermate degli autobus in servizio pubblico o le bacheche comunali e di altri soggetti pubblici e privati.

Dalla Valsugana alle Giudicarie, da Trento alla più lontana valle o paesino, in questi giorni è tutto un fiorire di manifesti "fuorilegge" il cui committente è chiaramente individuabile.

Poiché non si tratta del primo episodio - in quanto queste palesi quanto patetiche violazioni delle regole vengono pubblicamente denunciate ogni volta - i cittadini onesti e rispettosi delle regole si chiedono perché la Provincia non cominci, di fronte a cotanto menefreghismo, ad usare finalmente il cosiddetto "pugno di ferro".

Ciò premesso
si interroga il Presidente della Provincia di Trento

per sapere

1. se sia a conoscenza di quanto sta avvenendo in tutta la Provincia;
2. se non ritenga il caso di intervenire tempestivamente ordinando al committente dei manifesti in questione di ripulire gli spazi abusivamente occupati;
3. se abbia avviato delle indagini per conoscere gli autori dei gesti vandalici o se intenda denunciare alla Magistratura queste palesi violazioni di legge;
4. quali sanzioni intenda irrogare al committente ovvero al responsabile del gesto;
5. se non ritenga necessario elevare sensibilmente gli importi delle sanzioni, soprattutto nel caso - come quello evidenziato - di chiarissima reiterazione del gesto vandalico.

cons. prov. dott. Roberto Bombarda